

COMUNE DI GUIGLIA



REGOLAMENTO ACQUISTI VERDI



Approvato con Delibera di C.C. n. 22 del 16.04.2009

Integrato con Delibera di C.C. n. 47 del 26.09.2014



Art. 1

“Appalti con criteri ecologici”

1. Nel rispetto della normativa comunitaria e statale vigente in materia di appalti pubblici, i responsabili del procedimento inseriscono nei bandi di gara e nei capitolati d'oneri per appalti pubblici di opere, forniture e servizi specifiche prescrizioni per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di gara, tenuto conto delle priorità, degli indirizzi e degli obiettivi definiti anche dalla Politica Ambientale del Comune.

2. L'introduzione di criteri ecologici per gli approvvigionamenti del Comune di Guiglia può avvenire intervenendo in una o più delle quattro fasi caratteristiche dell'appalto:

- a) al momento della determinazione dell'oggetto indicando le specifiche tecniche dello stesso nel bando di gara;
- b) al momento della selezione dei candidati, indicando i requisiti che questi devono possedere;
- c) nella descrizione della modalità di aggiudicazione,
- d) nella descrizione delle condizioni di esecuzione dell'appalto.

Art. 2

“Determinazione dei criteri ecologici”

1. L'individuazione dei criteri ecologici da inserire nei bandi/inviti delle gare d'appalto dovrà guardare alle caratteristiche del prodotto/servizio in oggetto lungo tutto il suo ciclo di vita.

Per essere ritenuto a impatto ambientale ridotto, un prodotto/servizio deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti rispetto ad un prodotto/servizio con funzione equivalente:

- ridurre l'utilizzo delle risorse naturali;
- ridurre le emissioni inquinanti in aria, acqua e/o suolo;
- ridurre i rischi per l'ambiente e per la salute umana;
- ridurre la produzione di rifiuti;
- avere una durata di vita più estesa rispetto alla media dei prodotti analoghi non certificati;
- poter essere riutilizzato in una o più delle sue parti.

Art. 3 – a)

“Oggetto dell'appalto”

1. Nelle specifiche tecniche che concorrono a definire le caratteristiche tecniche dell'oggetto del contratto d'appalto, i responsabili del procedimento possono includere caratteristiche ambientali in termini di prestazioni o requisiti funzionali, quali un determinato metodo di produzione e/o gli effetti ambientali specifici di gruppi di prodotti o servizi. Tali prestazioni o requisiti debbono essere sufficientemente precisi in modo da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle amministrazioni appaltanti di aggiudicare la gara.

2. Ai fini di cui al precedente comma, è possibile far riferimento alle specifiche dettagliate o parti di queste, quali definite dalle etichettature ecologiche europee (Ecolabel), sovranazionali o nazionali

(vedi ALLEGATO 1 - Tabella dei principali marchi ambientali e sociali di prodotto e di processo), o qualsiasi altra ecoetichettatura anche privata conforme alla normativa comunitaria, purché: esse siano appropriate alla definizione delle caratteristiche delle forniture o delle prestazioni oggetto dell'appalto;
i requisiti per l'etichettatura siano elaborati sulla scorta di informazioni scientifiche;
l'etichettatura sia accessibile a tutte le parti interessate.

3. I responsabili del procedimento possono precisare che per i prodotti o servizi muniti di etichettatura ecologica si presume la conformità alle specifiche tecniche definite nel capitolato d'oneri, ma deve essere altresì consentita la possibilità di provare tale conformità con qualsiasi altro mezzo di prova equivalente, quale la documentazione tecnica del fabbricante o una relazione valutativa di un organismo riconosciuto.

Art. 4 –b)

“Requisiti dei concorrenti e misure di gestione ambientale”

1. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria prescritta per prestazioni di pari importo affidate con le procedure ordinarie di scelta del contraente. Nel requisito di idoneità morale è compreso anche il fatto di non aver riportato condanna passata in giudicato a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente.

2. Qualora la natura dell'appalto lo richieda, i responsabili del procedimento possono richiedere, tra i requisiti necessari a comprovare la capacità tecnica dei concorrenti, le specifiche esperienze dell'impresa concorrente in campo ambientale e/o l'indicazione delle misure di gestione ambientale che l'operatore applicherà durante la realizzazione dell'appalto.

3. Nei casi di cui al precedente comma, i responsabili del procedimento fanno riferimento al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o a norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali certificate da organismi conformi alla legislazione comunitaria o alle norme europee e internazionali relative alla certificazione (EN ISO 14001). I responsabili del procedimento sono tenuti a riconoscere ed accettare i certificati equivalenti in materia rilasciati da organismi stabiliti in altri stati membri o ogni altro tipo di prova prodotta dai concorrenti idonea a dimostrare che le misure applicate assicurano analoghi livelli di protezione ambientale.

Art. 5 – c)

“Criteri di aggiudicazione dell'appalto”.

1. Negli appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i responsabili del procedimento possono prevedere considerazioni ambientali tra i criteri di valutazione dell'offerta.

2. Negli appalti aggiudicati con tale criterio è possibile il ricorso a varianti che, nel rispetto delle condizioni ambientali minime obbligatorie relative all'oggetto di gara, integrino nell'offerta

considerazioni ambientali aggiuntive, a condizione che tale possibilità sia espressamente indicata nella disciplina di gara.

Art. 6 - d)

“Esecuzione dell'appalto”.

1. I responsabili del procedimento possono esigere condizioni specifiche fondate su considerazioni ambientali in ordine alle modalità di esecuzione dell'appalto, purchè compatibili con il diritto comunitario e purché siano espressamente precisate nel bando di gara o nel capitolato d'onori.

Art. 7

“Acquisti verdi tramite CONSIP/INTERCENT-ER”

1. Il responsabile del procedimento, prima di procedere a qualsiasi tipo di gara, deve verificare se sia in atto una convenzione CONSIP o INTERCENT-ER con requisiti ambientali per le forniture o i servizi richiesti e, qualora presenti, può procedere prioritariamente mediante adesione alle stesse.

2. In presenza di convenzioni con requisiti ambientali attive è comunque possibile procedere autonomamente alla definizione di specifiche di acquisto:

- prevedendo determinate modalità di esecuzione che salvaguardino l'impatto ambientale nell'appalto di servizi ed il possesso di caratteristiche di natura ecologica del bene oggetto della fornitura;
- in alternativa motivando sulla base della valutazione del rapporto qualità/prezzo l'impossibilità di aderire alla convenzione attiva.

Art. 8

“Utilizzo di materiali riciclati per opere edili ed infrastrutturali”

1. Nella definizione dei capitolati di opere edili ed infrastrutturali i responsabili del procedimento possono prevedere l'utilizzo di materiali riciclati per la realizzazione:

- del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile
- di sottofondi stradali e di piazzali civili e industriali
- di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili e industriali
- di recuperi ambientali, riempimenti e colmate
- di strati accessori (aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, etc.)

2. I materiali riciclati forniti devono avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205

3. Nel caso di appalti per la realizzazione di piazzali civili l'utilizzo di materiali riciclati è obbligatorio salvo parere motivato del progettista in relazione alle caratteristiche prestazionali richieste e/o del responsabile del procedimento in relazione ai costi di mercato.

Art.9

“ Criteri ambientali minimi”

Con riferimento all' art. 2 del D.M. n. 135 dell' 11 aprile 2008, che prevede l' emanazione di criteri ambientali minimi per le diverse categorie merceologiche, in relazione alle categorie che verranno disciplinate dalla normativa statale, verrà assicurato il rispetto delle procedure di acquisto, delle specifiche tecniche e delle condizioni di esecuzione dell'appalto definite dalla legge.

Relativamente alle seguenti categorie merceologiche, per i quali tali criteri sono già stati disciplinati:

- Prodotti tessili,
- Arredi per uffici,
- Illuminazione pubblica e lampade,
- Apparecchiature informatiche,
- Ammendanti,
- Carta in risme,
- Cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro,
- Serramenti esterni
- Veicoli per trasporto su strada
- Prodotti per l'igiene






ed i seguenti servizi:

- Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani,
- Affidamento del servizio di progettazione degli impianti di illuminazione pubblica,
- Affidamento dei servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari,
- Affidamento di servizi energetici negli edifici di proprietà comunale,
- Affidamento dei servizi di pulizia,

dovranno essere applicate dai Responsabili di Settore le prescrizioni di cui ai Decreti del Ministero dell'Ambiente 12 ottobre 2009, 22 febbraio 2011, 25 luglio 2011, 07 marzo 2012, 08 maggio 2012, 04 aprile 2013, 13 dicembre 2013, 23 dicembre 2013, 13 febbraio 2014, 21 luglio 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'emanazione di criteri ambientali minimi per l'acquisto di ulteriori categorie merceologiche e l'affidamento di servizi o l'aggiornamento di detti criteri, verranno adottati immediatamente nelle procedure di acquisto dalla presente amministrazione comunale, che provvederà comunque ad un loro periodico recepimento nel presente documento.

Tabella dei principali marchi ambientali e sociali di prodotto e di processo

MARCHI AMBIENTALI DI <u>PRODOTTO</u>		
INTERNAZIONALI		
MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
<p>UNI-EN ISO TR 14021 International Organization for Standardization</p> <p>Autodichiarazioni ambientali per prodotti e servizi di consumo a scopo informativo senza obbligo di verifica esterna indipendente. Ad esempio: riciclabile, riutilizzabile, degradabili</p>		ISO TPO II
<p>UNI-EN ISO TR 14025 International Organization for Standardization</p> <p>Dichiarazione ambientale di prodotto (doc. che contiene informazioni ambientali quantificate riguardanti il ciclo di vita del prodotto) **Settori merceologici: prodotti e servizi lungo la filiera</p>		ISO TIPO
<p>FSC Forest Stewardship Council</p> <p>Certificazione ecologica per il legno Il legno certificato FSC proviene da buona gestione forestale. **Settori merceologici: prodotti in legno, infissi, Cornici, rifiniture, pannelli in legno massiccio, elementi e componenti per mobili, accessori per mobili e mobili in kit, pannelli mdf e truciolari, parquet prefinito, aste e cornici per l'arte</p>		ALTRO TIPO
<p>PEFC Programme for Endorsement of Forest</p> <p>Certification schemes "Certificazione della gestione forestale" che attesta che le forme di gestione boschiva rispondono a determinati requisiti di "sostenibilità". www.pefc.it</p>		ALTRO TIPO
<p>ENERGY STAR</p> <p>Etichettatura relativa ad un uso efficiente dell'energia per le apparecchiature per ufficio</p> <p>Regolamento (CE) n. 2422/2001</p> <p>**Settori merceologici: Personal computer, monitor, fax, scanner, fotocopiatrici, stampanti, ecc. http://www.eu-energystar.org/it/index.html</p>	 	ALTRO TIPO



MARCHI AMBIENTALI DI PROCESSO

INTERNAZIONALI

MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
UNI-EN ISO TR 14001 International Organization for Standardization Sistema di Gestione www.uni.com/it		ALTRO TIPO


MARCHI AMBIENTALI DI PRODOTTO






EUROPEI





MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
<p>Etichetta ambientale ECOLABEL</p> <p>Attesta che il prodotto o il servizio ha un ridotto impatto ambientale nel suo intero ciclo di vita (LCA) **Settori merceologici: Quasi tutti(ammendanti, carta, PC e portatili, detersivi, elettrodomestici, lampadine, materassi, pitture e vernici, calzature, tessuti, tessuto carta +servizio di ricettività turistica. Sono esclusi i prodotti alimentari, le bevande e i medicinali</p> <p>www.eco-label.com www.minambiente.it/Sito/ecolabel_ecoaudit/ecolabel_ecoaudit.htm</p>		ISO TPO I
<p>Marchio di certificazione biologica dell'Unione Europea.</p> <p>Reg CEE 2092definisce con precisione il metodo di produzione dell'agricoltura bio.</p>		ALTRO TIPO






MARCHI AMBIENTALI DI PROCESSO

EUROPEI

MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
<p>EMAS II (Registrazione) Eco-Management and Audit Scheme (Sistema comunitario di Eco-Gestione ed Audit) Regolamento CE n° 761/2001</p> <p>**Settori di applicazione: è rivolto alle "organizzazioni": siti produttivi industriali, alberghi, supermercati, ospedali, servizi pubblici, banche, aziende di trasporto, le amministrazioni pubbliche, ecc.</p> <p>www.minambiente.it/Sito/ecolabel_ecoaudit/emas/emas.htm</p>		ALTRO TIPO

MARCHI AMBIENTALI DI PRODOTTO		
NAZIONALI		
MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
<p>Marchi ecologici</p> <p>Prodotti certificati provenienti da Agricoltura Biologica</p> <p>**Settori alimentare</p> <p>**Settori non alimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> • agriturismi • tessuto • cosmesi • detergenti 	   	ISO TPO I
<p>Prodotti certificati derivanti da Agricoltura biodinamica equiparata normativamente a quella biologica secondo il Reg. CEE2092/91</p>		ISO TPO I
<p>Altri marchi di agricoltura biologica</p> <p>BIOAGRICOOOP www.bioagricoop.it</p> <p>Associazione suolo e salute www.ctcom.it/suoloosalute</p> <p>Consorzio per il controllo dei prodotti biologici www.ccpb.it</p>		ALTRO TIPO

MARCHI AMBIENTALI DI PRODOTTO NAZIONALI ESTERNI		
MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
ANGELO BLU Germania ** 104 categorie di prodotto alla pag. www.blauer-engel.de/englisch/navigation/body_blauer_engel .		TIPO ISO I
NORDIC SWAN Paesi Scandinavi ** 78 categorie di prodotto alla pag. www.svanen.nu/Eng/products/		<i>TIPO ISO I</i>
NF Environnement Francia ** Prodotti vari: vernici, filtri caffè, sacchetti, involucri e altri prodotti alla pag. www.marquenf.com/servlet/ServletMarqueNF?form_name=ResultatRechercheParMarque&Cat=3		TIPO ISO I
Milieukeur Olanda www.milieukeur.nl/		TIPO ISO I
AENOR Medio Ambiente Spagna ** Prodotti vari: www.aenor.es/desarrollo/inicio/home/home.asp		<i>TIPO ISO I</i>

MARCHI AMBIENTALI DI PRODOTTO INTERNAZIONALI		
MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
<p>TRANS FAIR Marchio di garanzia e di certificazione del Commercio Equo e Solidale (Fair Trade)</p> <p>**Settori merceologici: Prodotti alimentari di vario genere: miele, biscotti, snack, caffè, tè, cacao, zucchero, succhi, marmellate.</p> <p>Artigianato: borse, accessori, cancelleria</p> <p>Prodotti per lo sport: palloni</p> <p>www.equosolidali.it</p>	  	<p>TIPO ISO I</p>
<p>Altromercato CTM Consorzio di Bolzano che gestisce la distribuzione e le Botteghe del Commercio Equo e Solidale</p> <p>www.altromercato.it</p>		<p>TIPO ISO I</p>
<p>Campagna città equosolidali La campagna è promossa da Fairtrade Transfair, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Enti locali per la pace per coinvolgere e sensibilizzare le Pubbliche Amministrazioni all'acquisto di prodotti sostenibili sia per l'ambiente, sia per le condizioni sociali con cui sono lavorati.</p> <p>www.a21italy.it/a21italy/equosolidali.php</p>	<p>campagna</p>  <p>città equosolidali</p>	<p>ALTRO TIPO</p>

MARCHI AMBIENTALI DI PROCESSO INTERNAZIONALI		
MARCHI	LOGHI	CLASSIF.ISO
<p>SA8000 Social Accountability Certifica la Responsabilità etica dell'azienda e di tutta la catena dei suoi fornitori</p> <p>**Tutti i settori</p> <p>www.sa-intl.org/</p> <p>www.lavoroetico.it</p>		ALTRO TIPO
<p>AA1000 Certificazione della performance di sostenibilità di un'organizzazione in base a standard di riferimento condivisi a livello internazionale</p> <p>**Tutti i settori</p> <p>www.accountability.org.uk/aa1000/</p>		ALTRO TIPO
<p>Associazione</p> <p><i>Botteghe del Mondo</i></p> <p>Svolge attività di informazione, formazione ed educazione per modificare le regole del commercio internazionale e coordina le cooperative, botteghe e associazioni che si occupano di commercio equo e solidale già operanti favorendo la nascita di nuove.</p>		ALTRO TIPO
<p>Associazione Assemblea Generale Italiana del Commercio equo e Solidale</p> <p>Associazione di categoria delle organizzazioni che promuovono i prodotti e la cultura del commercio equo e solidale in Italia ed è l'ente depositario della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale.</p> <p>www.agices.org</p>		ALTRO TIPO